



COMUNITA' IN CAMMINO

Bollettino settimanale della Parrocchia di S. Stefano – Osnago

DOMENICA 23 FEBBRAIO 2025

Penultima Domenica dopo l'Epifania della Divina Clemenza

CATECHESI DEL SANTO PADRE

PREPARATA PER L'UDIENZA GENERALE DEL 19 FEBBRAIO 2025



Ciclo di Catechesi – Giubileo 2025. Gesù Cristo nostra speranza. I. L'infanzia di Gesù. 6. «Videro il bambino ... si prostrarono e lo adorarono» (Mt 2,11). La visita dei Magi al Re neonato

Cari fratelli e sorelle,

nei Vangeli dell'infanzia di Gesù c'è un episodio che è proprio della narrazione di Matteo: la *visita dei Magi*. Attratti dalla comparsa di una stella, che in molte culture è presagio della nascita di persone eccezionali, alcuni sapienti si mettono in viaggio dall'oriente, senza conoscere esattamente la meta del loro andare. Si tratta dei Magi, persone che non appartengono al popolo dell'alleanza. La volta scorsa abbiamo parlato dei pastori di Betlemme, emarginati nella società ebraica perché ritenuti "impuri"; oggi incontriamo un'altra categoria, gli stranieri, che arrivano subito a rendere omaggio al Figlio di Dio entrato nella storia con una regalità del tutto inedita. I Vangeli ci dicono dunque chiaramente che i poveri e gli stranieri sono invitati tra i primi a incontrare il Dio fatto bambino, il Salvatore del mondo.



I Magi sono stati considerati come rappresentanti sia delle razze primigenie, generate dai tre figli di Noè, sia dei tre continenti noti nell'antichità: Asia, Africa ed Europa, sia delle tre fasi della vita umana: giovinezza, maturità e vecchiaia. Al di là di ogni possibile interpretazione, essi sono uomini che non restano fermi ma, come i grandi chiamati della storia biblica, sentono l'invito a muoversi, a mettersi in cammino. Sono uomini che sanno guardare oltre sé stessi, sanno guardare in alto.

L'attrazione per la stella sorta nel cielo li mette in marcia verso la terra di Giuda, fino a Gerusalemme, dove incontrano il re Erode. La loro ingenuità e la loro fiducia nel chiedere informazioni circa il neonato re dei Giudei si scontra con la scaltrezza di Erode, il quale, agitato dalla paura di perdere il trono, subito cerca di vederci chiaro, contattando gli scribi e chiedendo a loro di investigare.

Il potere del regnante terreno mostra in tal modo tutta la sua debolezza. Gli esperti conoscono le Scritture e riferiscono al re il luogo dove, secondo la profezia di Michea, sarebbe nato il capo e pastore del popolo d'Israele (Mi 5,1): la piccola Betlemme e non la grande Gerusalemme! Infatti, come ricorda Paolo ai Corinzi, «quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti» (1Cor 1,27).

Tuttavia gli scribi, che sanno individuare esattamente il luogo di nascita del Messia, indicano la strada agli altri ma loro stessi non si muovono! Non basta, infatti, conoscere i testi profetici per sintonizzarsi con le frequenze divine, bisogna lasciarsi scavare dentro e permettere che la Parola di Dio ravvivi l'anelito alla ricerca, accenda il desiderio di vedere Dio.

A questo punto Erode, di nascosto, come agiscono gli ingannatori e i violenti, chiede ai Magi il momento preciso della comparsa della stella e li incita a proseguire il viaggio e a tornare poi a dargli notizie, perché anche lui possa andare ad adorare il neonato. Per chi è attaccato al potere, Gesù non è la speranza da accogliere, ma una minaccia da eliminare!

Quando i Magi ripartono, la stella riappare e li conduce fino a Gesù, segno che il creato e la parola profetica rappresentano l'alfabeto con cui Dio parla e si lascia trovare. La vista della stella suscita in quegli uomini una gioia incontenibile, perché lo Spirito Santo, che muove il cuore di chiunque cerca Dio con sincerità, lo colma pure di gioia. Entrati in casa, i Magi si prostrano, adorano Gesù e gli offrono doni preziosi, degni di un re, degni di Dio. Perché? Cosa vedono? Scrive un antico autore: vedono «un umile corpicino che il Verbo ha assunto; ma non è loro nascosta la gloria della divinità. Si vede un bimbo infante; ma essi adorano Dio» (Cromazio di Aquileia, *Commento al Vangelo di Matteo* 5,1). I Magi diventano così i primi credenti tra tutti i pagani, immagine della Chiesa adunata da ogni lingua e nazione.

Cari fratelli e sorelle, mettiamoci anche noi alla scuola dei Magi, di questi “pellegrini di speranza” che, con grande coraggio, hanno rivolto i loro passi, i loro cuori e i loro beni verso Colui che è la speranza non solo d’Israele ma di tutte le genti. Impariamo ad adorare Dio nella sua piccolezza, nella sua regalità che non schiaccia ma rende liberi e capaci di servire con dignità. E offriamogli i doni più belli, per esprimergli la nostra fede e il nostro amore.

&&&&&&&&&&&

Il festival, Simone Cristicchi e il fine vita

Quando saremo piccoli

12 febbraio 2025 di ANDREA TORNIELLI

Nella Giornata mondiale del malato, in un tempo in cui tante domande aleggiavano sulle fasi finali dell'esistenza, milioni di italiani ascoltano, commuovendosi, una canzone che parla dell'amorevole cura di un figlio per la madre la cui mente è tornata bambina.

“È ancora un altro giorno insieme a te, per restituirti tutta questa vita che mi hai dato e sorridere del tempo e di come ci ha cambiato.

Quando sarai piccola ti stringerò talmente forte che non avrai paura nemmeno della morte.

Tu mi darai la tua mano, io un bacio sulla fronte».

Ogni parola cantata da Simone Cristicchi sul palco di Sanremo riverbera uno sguardo di gratitudine e di amore.

Ci parla di vita, della dignità della vita.



Ci parla di ciò che ognuno di noi desidera: essere amato, essere accompagnato, vivere legami intensi in modo particolare nei momenti di sofferenza e di malattia.

«Quando sarai piccola» ci suggerisce questa domanda: come garantire che tutti, davvero tutti, in ogni fase della vita, siano accompagnati e mai lasciati soli?

Non abbiamo forse bisogno che qualcuno ci guardi come Simone guarda sua madre, amandola nonostante il declino provocato dalla malattia?

Prendersi cura non significa guarire ogni patologia o sconfiggere ogni fragilità, ma saper guardare l'altro, accoglierlo ed amarlo, rendendo così ogni fase della vita degna di essere vissuta.

Visita pastorale del nostro Decano

In questo anno pastorale dovremo vivere la visita pastorale del nostro Decano. Essa consiste in una seduta del Consiglio Pastorale presieduta dal Decano (martedì 25 febbraio ore 21:00) e la celebrazione di una santa messa con tutta la comunità.

Quest'ultima sarà sabato primo marzo, la messa prefestiva delle ore 18:00.

Siamo tutti invitati a vivere questo momento.

RISULTATI QUESTIONARIO

	EDUCAZIONE 57,5 %	LITURGIA 16,3 %	CARITA' 13,1 %	CULTURA 5 %	SOTTOGR. 8,1 %	TOTALE
VOTANTI	127	36	29	11	18	221
RIFLESSIONE SU ORATORIO (24,7 %)	82	9	7	2	5	105
TRASMISSIONE BELLEZZA FEDE AI PIU' GIOVANI (21,2 %)	59	16	4	1	10	90
LITURGIA VERSO I PIU' PICCOLI (15 %)	37	18	4	4	1	64
COMUNICAZIONE DIVERSI GRUPPI PARROCCHIALI (9%)	18	9	6	2	3	38
COMUNICAZIONE PARROCCHIA VERSO L'ESTERNO (4,2 %)	8	6	2	1	1	18
INTERPARROCCHIALITA' (4 %)	9	3	4	1	0	17
APERTURA FRAGILITA' O MARGINALITA' (CHIESA DELLE GENTI) (12 %)	24	5	16	3	3	51
SGUARDO ATTENTO E MAI BANALE SUGLI EVENTI DI OGGI (9,9 %)	14	3	16	5	4	42
				TOTALE RISPOSTE		425

SENZA ETA' (12,2 %)	16	6	5	0	0	27
ANNI < 18 (0,9 %)	0	0	2	0	0	2
ANNI 18-35 (4,5 %)	5	1	4	0	0	10
ANNI 36-65 (31,7 %)	49	9	7	4	1	70
ANNI > 65 (50,7 %)	57	20	11	7	17	112

SINGOLE OSSERVAZIONI PERVENUTE:

- Rimettere la messa delle 9.30 e spostare quella delle 10.30 alle 11 dedicata ai bambini e posticipare alle 18.30 le messe delle 18 del sabato e della domenica.
- Prestare maggiore attenzione a quello che viene proiettato sullo schermo in chiesa.
- Ripristinare la telecamera per poter vedere tutte le funzioni religiose da casa.
- Sostituire le chitarre con l'organo.
- Prestare maggior attenzione nella lettura delle preghiere dei fedeli.
- Sistemare il campo di calcio dell'oratorio.

- Aprire l'oratorio tutti i giorni oppure solo la domenica per permettere ai ragazzi di stare insieme nel gioco e anche nella preghiera.
- Maggiore attenzione agli adolescenti permettendo loro di sentirsi responsabili e protagonisti con iniziative a loro dedicate.
- Andare a visitare gli anziani ammalati e organizzare degli incontri specifici per la 4° età, cosa che attualmente non c'è, in orari a loro consoni e non la sera.
- Favorire anche incontri mirati tra giovani e anziani per creare amicizia e complicità tra le diverse generazioni.
- Pensare a momenti di incontro per i single > di 30 anni.
- Organizzare momenti per un confronto tra le diverse religioni creando anche spazi per il culto.

FACILITARE LA TRASMISSIONE

RESTITUZIONE DEL PARROCO A TUTTA LA COMUNITA' DEI LAVORI DEL CONSIGLIO PASTORALE, SEDUTA DEL 3 FEBBRAIO 2025.

PREMESSA: IL METODO DI LAVORO

Presentazione del tema da parte di uno o più consiglieri – almeno cinque minuti di silenzio – ogni consigliere espone quanto ha pensato – segue un confronto sui diversi interventi: questo è il metodo di lavoro del consiglio pastorale. Il parroco ascolta e arriva ad una sintesi che viene condivisa prima con i consiglieri e successivamente viene condivisa con tutta la comunità (è la presente “restituzione”). Questo metodo ci viene consegnata dalla chiesa diocesana.

Personalmente cerco di ascoltare in questo modo: in primo luogo ascoltando i diversi interventi dei consiglieri e poi, in un contesto di preghiera (qualche giorno dopo la seduta), riascoltando i diversi interventi. Questa seconda fase è quella più delicata: la domanda che mi faccio (e che condivido con i consiglieri) è quella che suggerisce il papa: cosa sta dicendo lo Spirito Santo alla nostra comunità? Quanto sta emergendo è coerente con la Parola di Dio? Si pone in continuità con quanto la chiesa diocesana e universale sta indicando? Questa seconda fase dell'ascolto è quella più delicata perché mette più in gioco la mia responsabilità di presbitero e, soprattutto, la mia maturità di credente.

LA SEDUTA DEL 3 FEBBRAIO

La perla preziosa della nostra comunità. Ascoltando i tanti interventi del consiglio pastorale, la prima forte intuizione che ho sentito crearsi e che restituisco a voi tutti è la seguente: anziché parlare di “educazione”, nella nostra comunità, impariamo a parlare di “trasmissione della fede”. **Qui è bello soffermarci e gustare il fatto che nella nostra parrocchia tanti custodiscono nel cuore la persuasione che “la relazione con Gesù vissuta nella chiesa” è una perla di grande valore da non smarrire** (vedi vangelo di Matteo 13,46). I riflessi di questa perla sono tanti valori vitali presenti nel tessuto ecclesiale e non, del nostro paese (l'amicizia sociale, l'intraprendenza, la generosità, la creatività...). Come senza una bella perla non ci sarebbero i



riflessi, così senza la relazione con Gesù anche tanti valori sociali perderebbero di lucentezza. Quindi: che bello! Lo spirito Santo custodisce tra noi la voglia di trasmettere la fede in Gesù. Ad uno sguardo attento è possibile vedere che questa persuasione è coltivata dalla generazione più matura in senso anagrafico (dai sessanta in sù) ... ma non si può non notare che lo Spirito Santo coltiva questa consapevolezza anche in famiglie o stagioni della vita più giovani.

L'anello debole da non condannare ma aiutare. Il consiglio pastorale ha messo in evidenza un secondo punto: oggi questo processo di trasmissione sembra affaticato. Ecco quindi da parte mia l'invito a farsi attenti: sarà importante aiutare tutti ad accorgersi quale è l'anello di questa trasmissione che si è allentato e indebolito. Identificare questo anello debole non per condannare ma per prendersene cura. In questo passaggio come parroco mi sento in dovere di invitare il consiglio a farsi attento ascoltatore della riflessione più approfondita che tanti studiosi, in questi anni, stanno portando avanti. Questi studi ci indicano che l'anello che si è indebolito è quello della generazione adulta. Oggi questi studiosi ci invitano a non cedere troppo frettolosamente all'idea che "il problema sono i giovani". Il punto delicato da curare perché alle generazioni più giovani arrivi la fede in Gesù è il mondo degli adulti.

Tutti trasmettiamo. Vi è un terzo passaggio che ho avvertito in filigrana in diversi interventi: il tema della trasmissione della fede non è solo di competenza di alcuni settori della nostra parrocchia (catechesi, oratorio, famiglie giovani ...). Ma è tutta la vita parrocchiale che deve essere attraversata dal desiderio di trasmettere la fede in Gesù. Con mezzi, modalità e stili propri dei diversi ambiti. Ma tutti i luoghi e i tempi della vita pastorale (oratorio – carità- liturgia-cultura) devono agevolare questa trasmissione.

Nonni e nipoti. Restituisco un quarto passaggio sentito in diversi interventi del consiglio: La trasmissione della fede avviene se le diverse generazioni si parlano. Su questo mi permetto di far apprezzare la sintonia di questa intuizione con il magistero del papa attuale (soprattutto quando si rivolge ai giovani nel corso delle giornate mondiali della gioventù).

Cuore, testa, cuore ... tempi e luoghi diversi. Faccio riferimento ad un quinto e ultimo passaggio: oggi la trasmissione della fede in Gesù (come anche di ogni messaggio importante per la vita) non deve parlare solo al cuore. La trasmissione è un processo che deve coinvolgere mente, cuore e mani. Anche su questa sollecitazione che ho sentita presente in diversi interventi, faccio apprezzare alla comunità la sintonia con il magistero recente del nostro papa. Allo stesso tempo, su questo punto, ritengo importante sollecitare di nuovo il consiglio pastorale (e non solo) a mettersi in ascolto di coloro che stanno studiando come oggi avvengono i processi di trasmissione. Oggi tempi e luoghi del processo di trasmissione educativa non sono più quelli di ieri. Ieri alla domanda "perché credi in Dio?" bastava la risposta "perché mi fido di quelli che mi hanno invitato a credere".



Parrocchia S. Stefano
di Osnago

...una comunità in cammino!



Oggi questa risposta alle giovani generazioni non basta più, essi si aspettano di vedere in noi adulti un cuore aperto alla misericordia di Dio così da educarsi ad un comportamento coerente tra quello che trasmettiamo loro e quello che pratichiamo ogni giorno e questo è un punto da tenere in considerazione.

Permettetemi qualche mio pensiero nutrito da qualche lettura fatta: ieri poteva bastare un buon gruppo come contesto idoneo alla trasmissione di messaggi fondamentali per la vita; oggi al gruppo si deve affiancare la capacità di accompagnare personalmente i più giovani. Ieri gli “eventi straordinari” permettevano di trasmettere, oggi questi “eventi” possono essere un momento sporadico che non lascia traccia nella vita ordinaria. Oggi noi credenti siamo fortemente sollecitati ad una maturità umana e di fede molto approfondita.

CONCLUSIONE

Come procedere ora?

Il giorno successivo alla seduta del consiglio pastorale, la prima lettura proposta dalla liturgia (libro del Siracide, capitolo 39 dal versetto 12 al versetto 22) mi faceva intravedere la risposta a questa domanda: il passo importante da fare è far maturare le domande giuste così da rivolgerle ai diversi gruppi della nostra comunità e ai fedeli tutti. Ne suggerisco alcune (affinché ne maturino altre più profonde e adeguate):

- Come oggi i diversi ambiti pastorali della nostra comunità trasmettono la fede?
- Come aiutare il lavoro di trasmissione di famiglie, educatori, catechisti?

Domande aperte a tutti.

E tu che hai letto, come reagisci a questa comunicazione? cosa pensi? la tua riflessione la puoi affidare a qualche consigliere del consiglio pastorale.

il parroco,
Don Alessandro

Comunicato del Consiglio degli affari economici

Il Consiglio Affari Economici (CAE) vuole portare a conoscenza dei parrocchiani quanto è stato fatto e si sta facendo per migliorare l'accessibilità dei fedeli alle funzioni religiose.

- Sono stati sostituiti i convettori (fancoil) del riscaldamento della cappella del Cpo, che si erano rotti, per una spesa di 4.207,00 euro.
-
- Prossimamente verrà dismessa la radio parrocchiale in quanto non più a norma di legge.
- Stiamo lavorando per potenziare e rendere più stabile la trasmissione delle funzioni a mezzo internet.
- Sono in corso lavori di rifacimento e miglioramento dell'impianto audio della chiesa.

Ci affidiamo alla generosità dei fedeli per sostenere la spesa di queste opere



CENTRO PARROCCHIALE OSNAGO - PARROCCHIA S. STEFANO

CARNEVALE IN MASCHERA!

**Domenica 02 Marzo 2025
ore 15:00 in oratorio**

**Pomeriggio in oratorio
Frittelle e tè per tutti**

VI ASPETTIAMO !

E' vietato l'uso delle bombolette

**In caso di maltempo l'evento potrebbe essere
annullato.**



Parrocchia S. Giovanni Battista Cernusco
S.Stefano Osnago

Vacanze Estive 2025

Hotel "Casalpina Don Barra"

PRAGELATO (TO) - 1518 m

3[^]-4[^]-5[^] ELEMENTARE

dal 7 al 13 LUGLIO, costo 350 euro

MEDIE

dal 13 al 19 LUGLIO, costo 350 euro

ADOLESCENTI

dal 19 al 26 LUGLIO, costo 400 euro



Riunione di presentazione:

Domenica 16 marzo

ore 17.45 in oratorio a Osnago

4[^]-5[^] superiore e giovani

28 luglio - 3 agosto

GIUBILEO dei Giovani a ROMA
informazioni dagli educatori



Decanato di Merate



GIUBILEO DEI GIOVANI

**28 LUGLIO
3 AGOSTO
2025
ROMA**

Ospitalità in strutture
della diocesi di Roma

**Costo: 380 euro
tutto compreso
Iscrizioni entro 28.2
presso oratorio Merate**



**Per giovani e ragazzi
dalla IV superiore**
Programma

Lunedì 28 luglio
arrivi e sistemazioni

Martedì 29 luglio
S. Messa in piazza San Pietro

Mercoledì 30 e giovedì 31 luglio
Attività in città

Venerdì 1 agosto
Riconciliazione comunitaria
al Circo Massimo

Sabato 2 agosto
animazione e accoglienza
con musica e testimonianze a Tor
Vergata
ore 20.30: Veglia con Papa Francesco

Domenica 3 agosto
*ore 9.30: S. Messa presieduta
da Papa Francesco*



Parrocchia
S. Stefano Osnago
CPO

ORATORIO ESTIVO DAL 9 GIUGNO AL 4 LUGLIO

**Quest'estate ...vuoi fare
l'ANIMATORE?**

I ragazzi delle superiori e i giovani
che vorrebbero impegnarsi
come animatori all'oratorio estivo
sono invitati a segnalare il proprio interesse
entro il 28 febbraio contattando
Barbara (3496068924) o Lele (3881034038)

Seguiranno informazioni per i momenti di formazione e organizzazione (obbligatori)



 PARROCCHIA S. STEFANO
OSNAGO

Cofanetto con 1 Pen Drive

*Tutte le 10 videolezioni del
6° Corso Biblico*

€ 10,00

per prenotare mandare richiesta:
corsobiblico@cpoosnago.it
comunicheremo modalità per il ritiro



Zona Pastorale III^a LECCO
Parrocchia S. Stefano
di OSNAGO

Sesto cammino
CORSO BIBLICO

OKSPORT
on
fire
four

LA FIAMMA OLIMPICA* IN DECANATO

*copia originale autorizzata

DUE EVENTI PRINCIPALI:

VENERDÌ 21 FEBBRAIO H20.45

"LO SPORT UNO STRAORDINARIO MEZZO EDUCATIVO"
Con Paolo Bruni e don Stefano Guidi

Conferenza per tutti gli Allenatori e Dirigenti del territorio
📍 oratorio di Merate - via Papa Giovanni XXIII

DOMENICA 23 FEBBRAIO H14.30

"CERIMONIA OLIMPICA PER TUTTI"

La fiamma olimpica, accompagnata dalle famiglie e atleti piccoli e grandi attraverserà il centro di Merate.

Ci accompagnerà **Coach Daniele Riva**,
allenatore di basket in carrozzina Campione d'Italia
e Bronzo europeo con la Nazionale U18

Seguiranno interventi autorità e Merenda in Oratorio
📍 oratorio di Merate

Calendario Fiaccola
Domenica 16: Sartirana
Martedì 18: Montevecchia
Mercoledì 19: Robbiate
Giovedì 20: Cernusco
Venerdì 21: Pagnano
Sabato 22: Merate
Lunedì 24: Ospedale di Merate (h10.30)
Lunedì 24: **Collegio Villorosi**


Si ringraziano le diverse
amministrazioni che hanno
collaborato per l'iniziativa

 **ibagai-di-binari**

 

FESTA DELLA DONNA 2025

2, 3 & 8 MARZO

BULBI in FIORE

Un fiore (giacinto, muscari e narciso) e un pensiero per la donna

DOMENICA 2
ore 8.30-12 sagrato della chiesa, **Cernusco**
ore 8.30-12 piazza della chiesa, **Osnago**

LUNEDÌ 3
ore 9.30-11 sede via Lecco 18, **Cernusco**

SABATO 8
ore 9-12 sede via Lecco 18, **Cernusco**
ore 17-19 sagrato della chiesa, **Cernusco**
ore 17-19 piazza della chiesa, **Osnago**

*Si ringrazia per la collaborazione
Bel Fiore di Osnago*

INFO E PRENOTAZIONI
366/1271250
ibagaidibinari@libero.it

Evento benefico a favore del progetto
**Sentinelle nelle professioni
contro la violenza**
del **Soroptimist Club Merate**
WWW.SOROPTIMIST.IT
WWW.IBAGAIIDIBINARI.IT

con il patrocinio di




4€

4€

4€

 **Sala Cine-Teatro
don G. Sironi
Osnago**

 **BASSANO**
Italian concept for your home
www.bassano.it | 039 58084

Invito al Teatro

40^a edizione

RASSEGNA TEATRALE 2025

8 FEBBRAIO / 17 MAGGIO - TEATRO "DON G. SIRONI" - OSNAGO (LC)



Compagnia Teatrale **"Impara l'Arte"**
- Monza -

L'è suess una sira in trenu

di Bruno Montrasio - Commedia brillante dialettale -

sabato 8 Marzo

ore 21,00 sala G. Sironi C.P.O. Osnago - Lc -

PROGRAMMAZIONE SALA SIRONI



Sabato 22 Febbraio - ore 21

SENTI CHI PARLA

Commedia brillante

di Dereck Benfield

Compagnia Teatrale "Primo Marzo" - Montesiro



Domenica 23 Febbraio - ore 18,15 / 21.00

Lunedì 24 Febbraio - ore 21.00

HERE

Drammatico

di Robert Zemeckis

Lunedì 24: PROIEZIONE IN LINGUA ORIGINALE CON SOTTOTITOLI IN ITALIANO



Mercoledì 26 Febbraio - ore 21.00

Sabato 1 Marzo - ore 21.00

Domenica 2 Marzo - ore 18,15 / 21.00

Lunedì 3 Marzo - ore 21.00

IO SONO ANCORA QUI

Drammatico

di Walter Salles

Febbraio – Marzo 2025

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
					15	23 8.30 ALLE 17.00 SCOUT in oratorio
24 19.30 CENA - 20.45 INCONTRO CATECHESI GIOVANI (Cernusco)	25	26 16.30 CATECHESI ELEMENTARI 17.45 CATECHESI MEDIE	27	28 19-21 SERATA MINISTRANTI IN VISTA DELLA QUARESIMA 21 INCONTRO GENITORI BATTESIMO (parrocchia)	1 9.30-12.30 FORMAZIONE CP A OLGINATE	2 DEL PERDONO 10.30 MESSA 4° EL 15.00 – 17.00 DOMENICA IN ORATORIO FESTA DI CARNEVALE 16 BATTESIMO (parrocchia)

ANAGRAFE DELLA SETTIMANA TRASCORSA**Rinati in Cristo: -****Uniti nel matrimonio : -****Riposano nella pace: - SANTARCANGELO CARMELA, nata a Matera il 20.10.1953 e deceduta al NESPOLO di AIRUNO il 18.02.2025****PROGRAMMA LITURGICO settimana della Penultima Domenica dopo l'Epifania**

DOMENICA 23 FEBBRAIO – PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA – Dn 9,15-19 / Sal 106 / 1Tm 1,12-17 / Mc 2,13-17	Ore 8,30 - S.MESSA Ore 10,30 – S.MESSA Ore 18,00 – S.MESSA
Lunedì 24 FEBBRAIO – Sap 8,17-18.21 – 9,5.7-10 / Sal 77 / Mc 10,35-45	Ore 7,30 –LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Colombo Ernesto e Filippo
Martedì 25 FEBBRAIO – Sap 11,24-12,8a.9a.10-11a.19 / Sal 61 / Mc 10,46b-52	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 –S.MESSA per Ripamonti Giovanni e Manuela, Spinelli Vittorio e Carla
Mercoledì 26 FEBBRAIO – Sap 13,1-9 / Sal 51 / Mc 11,12-14,2.20-25	Ore 7,30 - LODI Ore 18,00 -SOSPESA Ore 20,30 – C.P.O. – S.MESSA per Rosa; Famiglia Buratti-Bonanomi
Giovedì 27 FEBBRAIO – Sap 14,12-27 / Sal 15 / Mc 11,15-19	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Casiraghi Paolina e Bonfanti Giovanni; Fumagalli Ernesto, Carlo e Rosa
Venerdì 28 FEBBRAIO – Sap 15,1-5; 19,22 / Sal 45 / Mc 11,27-33	Ore 9,30 – S.MESSA per Russi Giovanni (Anniversario)
Sabato 1 MARZO – Es 29,38-46 / Sal 95 / Rm 12,1-2 / Gv 4,23-26	Ore 15,30 – 17,30 Confessioni Ore 15,30 – 17,30 adorazione Eucaristica silenziosa e personale Ore 18,00 – S.MESSA pre festiva per Crippa Carlo e Rota Biasetti Erina
DOMENICA 2 MARZO - ULTIMA DOPO L'EPIFANIA – Sir 18,11-14 / Sal 102 / 2Cor 2,5-11 / Lc 19,1-10	Ore 8,30 - S. MESSA Ore 10,30 – S.MESSA (4° Elementare) Ore 18,00 – S.MESSA

Bilancio settimanale: abbiamo raccolto e speso

ABBIAMO RACCOLTO		ABBIAMO SPESO	
Offerte S. Messe Domenicali	706,00	Revisione semestrale estintori	159,00
Offerte S. Messe defunti	250,00	Noleggio fotocopiatrice Parrocchia	176,00
Offerte per Sacramenti	100,00	Acquisto candele	97,00
Festa Sant'Agata	470,00	Telefono Parrocchia	29,00
Offerte per Adotta una Famiglia	25,00		
Offerte per opere Parrocchiali	80,00		

*Le voci fanno riferimento alla settimana dal 9/02/2025 al 15/02/2025.***Chi desidera contribuire alle attività della Parrocchia può farlo anche con bonifico bancario utilizzando il codice IBAN: IT54Z0623051650000015085887.****PARROCCHIA S. STEFANO DI OSNAGO: RIFERIMENTI UTILI:**

ORARI SS. MESSE: da lunedì a giovedì ore 18.00 venerdì ore 9.30
sabato e viglie ore 18.00 domenica e festivi ore 8.30 – 10.30 – 18.00

ORARI SEGRETERIA: Lunedì e Martedì 16.30-18.30 - Mercoledì, Giovedì, Venerdì 10.30 – 12.00

Via S. Anna 1 TELEFONO: 03958129 MAIL: osnago@chiesadimilano.it